

UNIONE MONTANA
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
Provincia di Vicenza

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)

PERIODO: 2019 - 2020- 2021

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani del governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

D.U.P.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 118/2011, il presente Documento Unico di Programmazione viene rappresentato per missioni e programmi per la parte spesa, mentre per la parte entrata in titoli e tipologie.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP che sostituisce la relazione revisionale e programmatica.

Il Documento unico di programmazione semplificato, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il

programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e le modalità di gestione delle varie attività nel settore primario (foreste e agricoltura), già principali funzioni dell'Unione stessa. La gestione associata dei servizi per i piccoli Comuni, come previsto dalla legge nazionale e dello sviluppo socio-economico del territorio, attivando un percorso volontario di associazionismo, già per qualche aspetto attivato, che dovrà rafforzarsi in vista dell'avvio della programmazione europea (2014-2020) con i primi bandi di fondi europei.
Saranno definiti con specifici atti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio devono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati dandone adeguata giustificazione per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1. SEZIONE STRATEGICA (Ses)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate per programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

1.1 LINEE STRATEGICHE DI MANDATO

Il Consiglio dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, con delibera n. 9 del 9 maggio 2016 ha eletto il Presidente il sig. Emanuele Munari, Sindaco di Gallio, che ha presentato il proprio programma di mandato che viene qui riportato:

“A seguito della finanziaria statale 2008 (L.244/07) il ruolo istituzionale delle Comunità montane è stato posto in discussione attraverso un pesante ridimensionamento del sostegno finanziario per il loro funzionamento e la previsione di una loro radicale razionalizzazione al fine di limitare l'estensione territoriale dello stesso. Si è aperto un acceso dibattito in merito alla loro utilità nel contesto istituzionale attuale, inasprito dalla contingente crisi economica che ha determinato un pesante ridimensionamento dei bilanci statali e regionali.

Le disposizioni legislative (D.L.78/2010, D.L.98/2011, D.L.138/2011 e successive) che prevedono l'obbligo da parte di Comuni con meno di 3.000 abitanti dell'esercizio associato delle funzioni amministrative hanno posto le Comunità montane di fronte ad una scelta strategica sulla natura del proprio ruolo, in merito prevalentemente alle loro competenze sullo sviluppo dei territori montani.

Con la legge regionale 40/2012, modificata dalla L.R.49/2012, la Regione ha inteso trasformare le attuali Comunità Montane in unioni di Comuni, individuando l'attuale delimitazione territoriale delle comunità montane quale ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, ivi compreso l'esercizio obbligatorio delle funzioni fondamentali ai sensi delle vigenti normative statali e la valorizzazione delle zone montane.

La L.R.40/2012 ha disposto che l'unione dei comuni costituita in territorio montano è denominata unione montana. Il territorio delle unioni montane è individuato sulla base delle zone omogenee di cui all'art.2 della L.R. 3 luglio 1992, n.19 ed esse costituiscono la dimensione territoriale ottimale per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi, compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali, ove previsto dalla normativa vigente, dei comuni ricompresi nelle zone stesse.

In questi contesti per i sindaci e gli amministratori locali è scoccata l'ora della verità: la scelta di quale tipo di collaborazione privilegiare e più in generale di come muoversi “in favore dei territori montani”. Non c'è dubbio che, rispetto allo “status quo”, serve una svolta.

La scelta è la via maestra, quella prioritaria è l'Unione Montana.

C'è poi la via intermedia, cioè la convenzione diretta con la propria Unione Montana.

Infine viene la via, che a molti appare fievole ma che può aiutare ad abituarsi a stare insieme, cioè la convenzione intercomunale: strumento quantomeno in via transitoria.

La scelta operata dall'attuale amministrazione è quella prioritaria: l'Unione Montana.

Le Unioni montane devono occuparsi della gestione associata dei servizi per i piccoli Comuni, come previsto dalla legge nazionale e dello sviluppo socio-economico del territorio. Con l'Unione Montana si può attivare un percorso volontario di associazionismo, già attivato per alcune funzioni fondamentali, ma che dovrà rafforzarsi in vista in particolare dell'avvio della programmazione europea con i primi bandi dei fondi europei. Non solo allora foreste e agricoltura, ma anche progettazione dello sviluppo economico e sociale di tutto un territorio, saranno gli obiettivi su cui puntare l'unione montana.

I Sindaci hanno imparato da tempo che il mondo politico, istituzionale ed economico è cambiato. I nostri enti non potranno più vivere di contributi statali, di uno stato che eroga risorse ai terminali sul territorio, oppure con la mano tesa verso i palazzi veneziani e romani dai quali uscire se si è bravi con qualche migliaio di euro per una piazza o una strada. Oggi dobbiamo invertire questo meccanismo. Penso a qualche disegno di legge che preveda che una percentuale delle tariffe dei servizi (eco sistemici per esempio) sia destinata agli interventi per la manutenzione del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Sono questi alcuni fronti sui quali dovremo impegnarci, dimostrando capacità di invertire mentalità e obiettivi del passato, diventando motori dello sviluppo locale.

Se le principali funzioni dell'Unione Montana dovranno riguardare:

- 1. La realizzazione degli interventi speciali per la montagna attraverso il Fondo Nazionale per la Montagna;*
- 2. Gestione tecnica del patrimonio forestale;*
- 3. Classificazione e gestione del piano della viabilità silvo-pastorale;*
- 4. Regolamentazione della raccolta funghi;*
- 5. L'attività di assegnazione ed erogazione contributi ai sentieri alpini, bivacchi e vie ferrate;*
- 6. Le funzioni amministrative per interventi per lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e per la manutenzione ambientale;*

non vi è dubbio che il compito che vorremo e dovremo darci non potrà dunque che essere la gestione associata delle funzioni fondamentali quantomeno per i comuni più piccoli, la gestione associata o in convenzione di alcune funzioni per tutti i comuni e lo sviluppo socio-economico del territorio.

*Accanto a tali indicazioni, l'esperienza maturata in questa fase di avvio dell'attività dell'Unione Montana ci porta ad indicare l'opportunità di un rafforzamento della coesione tra i vari Comuni dell'Altopiano, quale area omogenea, al fine sia di assicurare una gestione uniforme del territorio, sia soprattutto per garantire alla popolazione una sempre migliore qualità dei servizi offerti. A fronte della costante riduzione di risorse finanziarie per i comuni appare infatti sempre più importante una **"politica comune"** che possa veramente garantire il perseguimento del **"bene comune"** per tutta la collettività dell'Altopiano.*

Ciò porta a considerare la necessità di una progettualità condivisa, che in un'ottica comprensoriale possa anche superare i confini amministrativi dei comuni stessi, ma soprattutto le vecchie logiche di visione Altopianese, fatto salvo per le singole specificità che vanno salvaguardate in ogni Comune.

Non va infatti dimenticato che gli attuali limiti demografici per l'obbligatorietà delle gestioni associate dei Comuni potrebbero essere alzati e sempre più di frequente viene prospettata la possibilità di aggregazioni comunali.

Per questa ragione è opportuno essere gestori del proprio futuro, cogliendo tutte le opportunità e cogliendo in particolare la sfida dell'attivazione delle funzioni associate e della progettualità comune.

In questo ambito non va anche dimenticata l'importante qualificazione assunta dall'Unione Montana quale area prototipo nella strategia delle Aree Interne, che se da un lato rappresenta un significativo riconoscimento alla politica dell'Altopiano con la possibilità di attrarre sul territorio significative risorse, dall'altro però obbliga gli amministratori locali ad un impegno costante per assicurare la migliore riuscita dell'iniziativa. A questo proposito va ricordato il progetto preliminare di strategia interna, già definito dalla Giunta e che è stato consegnato ai consiglieri nell'ultima seduta del Consiglio.

Tale progetto, definito in accordo con le Amministrazioni comunali, rappresenta le linee guida per lo sviluppo futuro dell'Altopiano nei settori di competenza della strategia delle Aree Interne e non solo.

Abbiamo iniziato un cammino che ci chiede di essere protagonisti per il nostro territorio e per questo vogliamo cogliere tutte le opportunità che ci vengono proposte, con la volontà e l'impegno di assicurare il bene comune per la nostra "Montagna" e per le persone che vi abitano. Ci siamo posti importanti obiettivi anche in virtù dei fondi Europei, per la prima volta come Unione, come Conferenza dei Sindaci, condividendo tutti i progetti strategici, coinvolgendo tutte le categorie, e sappiamo che è un lavoro duro, ma dobbiamo essere orgogliosi per aver posto questa prima impostante pietra.

Probabilmente non saremo noi, nei prossimi tre anni, a raccoglierne i frutti, ma ci proveremo consapevoli di appoggiarci su solide fondamenta."

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento a quanto i Comuni facenti parte dell'Unione Montana intendono delegare o trasferire all'Unione stessa ottimizzando la gestione dei servizi, delle funzioni e del personale, in coerenza con il quadro normativo vigente.

1.2 ANALISI STRATEGIA ESTERNA

1.2.1 POPOLAZIONE

| N. | Comuni Membri | Popolazione ai censimenti | | | | Popolazione residente al 31.12.2017 | Popolazione montana al 31.12.2017 |
|----------------|---------------|---------------------------|--------|--------|--------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| | | 1981 | 1991 | 2001 | 2011 | | |
| 1 | Asiago | 6.672 | 6.572 | 6.509 | 6.439 | 6.441 | 6.441 |
| 2 | Conco | 2.280 | 2.212 | 2.221 | 2.235 | 2.126 | 2.126 |
| 3 | Enego | 2.491 | 2.236 | 2.030 | 1.784 | 1.645 | 1.645 |
| 4 | Foza | 793 | 793 | 742 | 734 | 693 | 693 |
| 5 | Gallio | 2.144 | 2.200 | 2.336 | 2.374 | 2.389 | 2.389 |
| 6 | Lusiana | 2.910 | 2.801 | 2.945 | 2.735 | 2.581 | 2.581 |
| 7 | Roana | 3.589 | 3.608 | 3.830 | 4.345 | 4.276 | 4.276 |
| 8 | Rotzo | 568 | 600 | 582 | 653 | 659 | 659 |
| Unione Montana | | 21.447 | 21.022 | 21.195 | 21.299 | 20.810 | 20.810 |

| N. | Comuni Membri | Popolazione all'1.1.2017 | Nati | Morti | Saldo naturale | Immigr. | Emigr. | Saldo migratorio | Popolazione al 31.12.2017 |
|----------------|---------------|--------------------------|------|-------|----------------|---------|--------|------------------|---------------------------|
| 1 | Asiago | 6.429 | 51 | 98 | -47 | 186 | 127 | +59 | 6.441 |
| 2 | Conco | 2.143 | 14 | 20 | -6 | 56 | 67 | -11 | 2.126 |
| 3 | Enego | 1.676 | 4 | 26 | -22 | 28 | 37 | -9 | 1.645 |
| 4 | Foza | 701 | 4 | 8 | -4 | 7 | 11 | -4 | 693 |
| 5 | Gallio | 2.390 | 17 | 18 | -1 | 58 | 58 | 0 | 2.389 |
| 6 | Lusiana | 2.619 | 20 | 34 | -14 | 51 | 75 | -24 | 2.581 |
| 7 | Roana | 4.299 | 34 | 55 | -21 | 107 | 109 | -2 | 4.276 |
| 8 | Rotzo | 658 | 3 | 4 | -1 | 13 | 11 | +2 | 659 |
| Unione Montana | | 20.915 | 147 | 263 | -116 | 460 | 495 | +11 | 20.810 |

| N. | Comuni membri | 0 – 6 anni | | | 7 – 14 anni | | | 15 – 29 anni | | | 30 – 65 anni | | | Oltre i 65 anni | | |
|----------------|---------------|------------|-----|--------------|-------------|-----|--------------|--------------|-------|--------------|--------------|-------|---------------|-----------------|-------|--------------|
| | | M | F | Totale | M | F | Totale | M | F | Totale | M | F | Totale | M | F | Totale |
| 1 | Asiago | 167 | 172 | 339 | 199 | 230 | 429 | 487 | 482 | 969 | 1.583 | 1.560 | 3.143 | 640 | 921 | 1.561 |
| 2 | Conco | 37 | 44 | 81 | 74 | 69 | 143 | 196 | 163 | 359 | 529 | 479 | 1.008 | 240 | 295 | 535 |
| 3 | Enego | 27 | 30 | 57 | 48 | 42 | 90 | 131 | 121 | 252 | 430 | 367 | 797 | 187 | 262 | 449 |
| 4 | Foza | 24 | 21 | 45 | 36 | 23 | 59 | 46 | 38 | 84 | 196 | 173 | 369 | 66 | 70 | 136 |
| 5 | Gallio | 58 | 58 | 116 | 82 | 95 | 177 | 179 | 174 | 353 | 626 | 601 | 1.227 | 236 | 280 | 516 |
| 6 | Lusiana | 83 | 63 | 146 | 86 | 96 | 182 | 186 | 186 | 372 | 658 | 597 | 1.255 | 278 | 348 | 626 |
| 7 | Roana | 131 | 119 | 250 | 159 | 124 | 283 | 369 | 335 | 704 | 1.146 | 1.059 | 2.205 | 359 | 475 | 834 |
| 8 | Rotzo | 25 | 25 | 50 | 33 | 29 | 62 | 49 | 48 | 97 | 153 | 162 | 315 | 59 | 76 | 135 |
| Unione Montana | | 552 | 532 | 1.084 | 717 | 708 | 1.425 | 1.643 | 1.547 | 3.190 | 5.321 | 4.998 | 10.319 | 2.065 | 2.717 | 4.792 |

Dispersione urbana

| N. | Comuni membri | Centro abitato | Nucleo abitato | Case sparse |
|----|---------------|----------------|----------------|-------------|
| 1 | Asiago | nn | nn | nn |
| 2 | Conco | nn | nn | nn |
| 3 | Enego | 1.504 | 109 | 32 |
| 4 | Foza | 88 | 605 | - |
| 5 | Gallio | 1.450 | 930 | 9 |
| 6 | Lusiana | 1.997 | 363 | 221 |
| 7 | Roana | 4.276 | nn | nn |
| 8 | Rotzo | nn | nn | nn |
| | | | | |

1.2.2. TERRITORIO

| N. | Comuni membri | Superficie Kmq. | Superficie Montana Kmq. | Superficie Svantaggiata Kmq. | Altitudine s.l.m. in metri | | Densità popolazione |
|----------------|---------------|-----------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------|-------|---------------------|
| | | | | | Min. | Max. | |
| 1 | Asiago | 163,02 | 163,20 | 163,02 | 930 | 2.336 | 39 |
| 2 | Conco | 26,89 | 26,89 | 26,89 | 350 | 1.325 | 80 |
| 3 | Enego | 53,00 | 53,00 | 53,00 | 200 | 1.650 | 32 |
| 4 | Foza | 35,25 | 35,25 | 35,25 | 300 | 1.824 | 20 |
| 5 | Gallio | 47,63 | 47,63 | 47,63 | 650 | 1.768 | 50 |
| 6 | Lusiana | 34,24 | 34,24 | 34,24 | 250 | 1.383 | 77 |
| 7 | Roana | 78,39 | 78,39 | 78,39 | 540 | 2.015 | 55 |
| 8 | Rotzo | 28,26 | 28,26 | 28,26 | 350 | 1.900 | 23 |
| Unione Montana | | 466,68 | 466,68 | 466,68 | 200 | 2.336 | 46 |

DATI AMBIENTALI:

➤ Rilievi montagnosi e/o collinari

Il monte più alto è il Monte Ferrozzo o Cima XII inserito nelle Prealpi Venete

➤ Laghi

Lumera e Laghetto artificiale di Roana

➤ Fiumi e torrenti

Ghelpach

➤ Cascate

--

➤ Sorgenti

Val Renzola

➤ Parchi

--

➤ Oasi di protezione naturale: 3 aree

Valdassa – Cima XII ed una vasta area compresa tra 1.800 e 2.000 m.s.l.m.

➤ Zone di ripopolamento e cattura

Numerose aree sparse nel territorio pari al 25% di tutta la superficie

➤ Aree boschive

Ricoprono circa il 50% della superficie territoriale

➤ Riserve di caccia

Ricoprono il 100% della superficie territoriale

➤ Particolarità floristiche e faunistiche

Ungulati (caprioli, cervi, camosci, mufloni), Tatraonidi (urogallo, gallo forcello, pernice bianca, bonasia – bonasia), picidi (picchio nero), rapaci (aquila), strigidi (gufo reale). Lariceti, mugheto, pini, abeti, faggi, castagneti.

RISORSE CULTURALI:

➤ Archeologiche

Graffiti della Valdassa-Bostel-Castellaro del Corgnon-Val Lastari-Cima XII-Kempen di Foza e Riparo Battaglia di Asiago
Archeo-percorso delBostel

➤ Artistiche

Opere pittoriche del Da Ponte e della scuola da Ponte

➤ Architettoniche

Tempio Ossario della Grande Guerra e Calà del Sasso ad Asiago, Bastia e Torre Scaligera ad Enego, Chiese di gran parte dei Comuni (Chiesa di S.Margherita di Rotzo, Chiesa di Conco, Chiesa di Lusiana e Chiesa di Santa Caterina di Lusiana, ...), Palazzon di Lusiana, ex Carceri di Asiago, palazzo della Comunità Montana ad Asiago, Cippi confinari della Marcesina del 1752

➤ Musei

Museo di Guerra di Canove di Roana, Museo dei Cucchi di Cesuna di Roana e Museo Cimbro di Roana, Museo Naturalistico di Asiago, Museo delle “ex Carceri” di Asiago, Ecomuseo loc. Ghertele.

Percorso museale della Val d'Assa e dell'Area Sasso.
Museo archeologico dell'Altopiano a Castelletto di Rotzo.

- Biblioteche In ogni Comune
- Associazioni Sportive e culturali esistono molto numerose
- Radio e televisioni private Radio R.V.A.
- Teatri e cinema Esistono in ogni Comune

DATI ANTROPOLOGICI:

- Tradizioni popolari La Grande Rogazione, Schella Marzo ad Asiago; Scala Santa e Festa dei Ovi a Gallio; Canto Natalizio della Stella e Barca di San Pietro in tutti i Comuni; Baccalà del Carnevaletto in Comune di Roana, Fiera di Santa Giustina ad Enego, Sagra di San Giuseppe a Fosse di Enego
- Sagre Tutti i Comuni per il Patrono, Festa della Patata a Rotzo, Festa del Sedano a Rubbio di Conco, Festa del Prunno ad Asiago, Festa del Ciclamino a Cesuna di Roana, Festa dei Cucchi a Canove di Roana, Festa di San Valentino a Gallio, Giornata dell'Emigrante a Lusiana.
- Feste religiose Festa quinquennale dell'Assunta a Foza, Festa di Santa Giustina di Roana (con cena a polenta e osei)

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

- Viarie e dei trasporti Strade provinciali e statale di collegamento con la pianura e la provincia di Trento. Aeroporto e strade di montagna.
- Scolastiche Operano scuole elementari – medie inferiori e superiori (Istituto di Istruzione Superiore M.Rigoni Stern che comprende Ragioneria, IPSIA, Liceo Scientifico, Sportivo).
- Sanitarie n.1 Ospedale con strutture sanitarie nel territorio
- Amministrative Comuni e Unione Montana
- Varie Due Osservatori Astrofisici dell'Università di Padova.

USO DEL SUOLO:

- Il suolo è per 50% adibito a bosco, per il 40% adibito a pascolo e per il 10% abitato. Produzione di legname e allevamento di bestiame da latte. In particolare si segnala la presenza di 78 malghe, la più alta concentrazione in Italia.

VINCOLI:

- Idrogeologico, paesaggistico, archeologico, storico, artistico, ecc.:
Il territorio è gravato da molteplici vincoli che, a volte, ostacolano lo sviluppo.

1.2.3. ECONOMIA INSEDIATA

L'analisi delle attività economiche presenti dimostra che nell'area dell'Altopiano siano preponderanti come numero le attività legate al flusso turistico, come gli alberghi ed i ristoranti e le attività di commercio e riparazioni.

A livello di attività produttive, il tessuto aziendale è composto quasi esclusivamente da imprese artigiane, la gran parte delle quali ruotano attorno all'industria delle costruzioni che ha mantenuto le proprie posizioni in quanto legata al notevole sviluppo delle seconde case e delle relative necessità di manutenzione.

Le difficoltà di comunicazione veloce con le zone di pianura e le diverse organizzazioni intervenute nelle grandi aziende, non hanno favorito lo sviluppo dei tentativi messi in atto per avviare altre attività manifatturiere, legate alla subfornitura dell'industria meccanica, orafa, elettronica, ecc. presente in larga misura nelle aree forti di Bassano, Schio, Thiene, ecc.

Del tutto peculiare - un fenomeno di sicuro rilievo a livello europeo - è la presenza di un sistema di circa 80 malghe per l'alpeggio del bestiame attive sull'Altopiano, che concorrono in maniera significativa al mantenimento delle attività agricole e di allevamento zootecnico, in diretta correlazione con la rinomata industria casearia.

Le malghe, ora utilizzate soprattutto nel periodo dei 4-5 mesi estivi, per la loro diffusione sull'intero Altopiano e tipologia costruttiva rappresentano una potenziale rete di appoggio alle attività turistiche sia estive che invernali, da non sottovalutare.

Un quadro analitico della situazione economica, riferita alla consistenza delle unità locali, emerge dalle tabelle che seguono elaborate secondo i dati inviati dall'Ufficio Studi della C.C.I.A.A. di Vicenza su dati Infocamere, con indicato il numero delle imprese operative:

UNITA' LOCALI REGISTRATE IN PROVINCIA DI VICENZA PER COMUNI E SETTORI/DIVISIONI DI ATTIVITA'
DATI AL 31/12/2017

| Settore | DATI RELATIVI ALL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI | | | | | | | TOTALE PROV. VICENZA | | |
|---|--|-------------|-------------|------------|--------------|---------------|-------------|----------------------|--------------|-----------------------------------|
| | VI009 ASIAGO | VI033 CONCO | VI039 ENEGO | VI041 FOZA | VI042 GALLIO | VI054 LUSIANA | VI085 ROANA | | VI089 ROTZO | TOTALE ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 128 | 46 | 44 | 26 | 52 | 29 | 70 | 12 | 407 | 8.863 |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 11 | 31 | 1 | 1 | 1 | 15 | 1 | 7 | 68 | 199 |
| C Attività manifatturiera | 93 | 32 | 16 | 7 | 18 | 41 | 47 | 8 | 262 | 17.342 |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... | 4 | - | - | - | - | - | - | - | 6 | 406 |
| E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione d... | 8 | 1 | 1 | - | - | 1 | 3 | - | 15 | 279 |
| F Costruzioni | 153 | 49 | 40 | 15 | 67 | 116 | 116 | 7 | 506 | 12.434 |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di aut... | 305 | 35 | 31 | 9 | 55 | 55 | 60 | 5 | 592 | 23.862 |
| H Trasporto e magazzinaggio | 15 | 7 | 5 | 1 | 4 | 14 | 12 | 2 | 60 | 2.844 |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 165 | 25 | 24 | 8 | 41 | 26 | 98 | 8 | 395 | 6.227 |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 25 | - | 1 | 1 | 4 | 2 | 4 | 5 | 38 | 2.358 |
| K Attività finanziarie e assicurative | 33 | 3 | 3 | 2 | - | 9 | 14 | 1 | 68 | 2.847 |
| L Attività immobiliari | 103 | 9 | 2 | - | 16 | 4 | 35 | 3 | 172 | 6.397 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 29 | 1 | 2 | - | 8 | 2 | 16 | 1 | 59 | 3.825 |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | 41 | 1 | 1 | - | 8 | 4 | 12 | 1 | 68 | 2.517 |
| O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ... | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 2 |
| P Istruzione | 2 | - | 1 | - | - | - | 2 | - | 5 | 461 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 4 | 4 | 4 | - | 1 | 9 | 5 | - | 18 | 776 |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... | 9 | - | 2 | - | 5 | 2 | 5 | 1 | 24 | 969 |
| S Altre attività di servizi | 46 | 6 | 7 | 2 | 12 | 5 | 20 | 3 | 101 | 3.827 |
| X Imprese non classificate | 83 | 10 | 1 | - | 10 | 5 | 15 | 1 | 125 | 4.239 |
| Totale | 1.257 | 260 | 182 | 73 | 304 | 280 | 580 | 53 | 2.989 | 100.674 |

| Divisione | DATI RELATIVI ALL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI | | | | | | | TOTALE PROV. VICENZA | | |
|--|--|-------------|-------------|------------|--------------|---------------|-------------|----------------------|-------------|-----------------------------------|
| | VI009 ASIAGO | VI033 CONCO | VI039 ENEGO | VI041 FOZA | VI042 GALLIO | VI054 LUSIANA | VI085 ROANA | | VI089 ROTZO | TOTALE ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI |
| A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c... | 118 | 35 | 37 | 19 | 42 | 27 | 59 | 12 | 349 | 8.692 |
| A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali | 10 | 11 | 7 | 7 | 10 | 2 | 11 | - | 58 | 145 |
| A 03 Pesca e acquacoltura | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 26 |
| B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba) | - | - | - | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 |
| B 07 Estrazione di minerali metalliferi | - | - | - | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 |
| B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere | 11 | 31 | 1 | 1 | 2 | 14 | 5 | - | 65 | 194 |
| B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione | - | - | - | - | - | 1 | - | - | 1 | 3 |
| C 10 Industrie alimentari | 24 | 6 | 5 | 1 | 2 | 5 | 8 | 2 | 53 | 813 |
| C 11 Industria delle bevande | 1 | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 102 |
| C 12 Industria del tabacco | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 2 |
| C 13 Industrie tessili | 3 | 4 | 4 | - | - | 1 | 3 | 1 | 12 | 487 |
| C 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di ar... | 2 | 2 | 2 | - | 2 | 7 | 1 | - | 14 | 1.387 |
| C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili | - | 1 | - | - | - | - | - | - | 1 | 2 |
| C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es... | 13 | 3 | 5 | 2 | 4 | 9 | 11 | 1 | 48 | 826 |
| C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 166 |
| C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati | 3 | - | - | - | - | 1 | - | - | 4 | 364 |
| C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz... | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 3 |
| C 20 Fabbricazione di prodotti chimici | 3 | - | - | - | - | - | 1 | - | 4 | 299 |
| C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa... | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 18 |
| C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 3 | 1 | - | - | - | - | 1 | 1 | 6 | 605 |
| C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner... | 9 | 10 | - | - | 1 | 3 | 7 | - | 30 | 814 |
| C 24 Metallurgia | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 183 |
| C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ... | 14 | 4 | 2 | 3 | 4 | 5 | 4 | - | 36 | 3.755 |
| C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott... | - | - | - | - | - | 1 | - | - | 1 | 296 |
| C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecch... | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 748 |
| C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 2 | - | - | - | - | 4 | 3 | - | 9 | 1.818 |
| C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 1 | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 106 |
| C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 134 |

| | | | | | | | | | | | |
|---------------|--|--------------|------------|------------|-----------|------------|------------|------------|-----------|--------------|----------------|
| C 31 | Fabbricazione di mobili | 9 | - | 1 | 1 | 5 | 2 | 2 | 1 | 21 | 928 |
| C 32 | Altre industrie manifatturiere | 3 | - | 2 | - | - | 1 | 3 | 1 | 10 | 1.387 |
| C 33 | Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed... | 3 | 1 | 1 | - | - | 1 | 2 | - | 8 | 855 |
| D 35 | Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... | 4 | - | - | - | - | - | - | - | 6 | 406 |
| E 36 | Raccolta, trattamento e fornitura di acqua | 2 | 1 | 1 | - | - | 1 | 2 | - | 7 | 31 |
| E 37 | Gestione delle reti fognarie | 3 | - | - | - | - | - | 1 | - | 4 | 51 |
| E 38 | Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu... | 3 | - | 1 | - | - | - | - | - | 4 | 190 |
| E 39 | Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei f... | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 7 |
| F 41 | Costruzione di edifici | 53 | 21 | 11 | 5 | 17 | 18 | 38 | 2 | 165 | 3.331 |
| F 42 | Ingegneria civile | 1 | 1 | - | - | 1 | 2 | 1 | 1 | 6 | 197 |
| F 43 | Lavori di costruzione specializzati | 99 | 27 | 29 | 10 | 49 | 39 | 77 | 5 | 335 | 8.906 |
| G 45 | Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au... | 28 | 4 | 1 | 1 | 4 | 6 | 10 | 1 | 54 | 2.798 |
| G 46 | Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d... | 54 | 13 | 4 | 1 | 10 | 21 | 20 | 1 | 124 | 9.973 |
| G 47 | Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d... | 223 | 18 | 26 | 8 | 41 | 33 | 62 | 3 | 414 | 11.091 |
| H 49 | Trasporto terrestre e mediante condotte | 13 | 5 | 3 | - | 3 | 13 | 6 | 1 | 44 | 2.108 |
| H 50 | Trasporto marittimo e per vie d'acqua | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 4 |
| H 51 | Trasporto aereo | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 6 |
| H 52 | Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti | 1 | - | - | - | - | - | 1 | - | 2 | 523 |
| H 53 | Servizi postali e attività di corriere | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 5 | 1 | 14 | 203 |
| I 55 | Alloggio | 37 | 3 | 6 | 4 | 7 | 3 | 33 | 1 | 94 | 426 |
| I 56 | Attività dei servizi di ristorazione | 128 | 22 | 18 | 4 | 34 | 23 | 65 | 7 | 301 | 5.801 |
| J 58 | Attività editoriali | 3 | - | - | - | - | - | 1 | - | 4 | 129 |
| J 59 | Attività di produzione cinematografica, di video e di pro... | 3 | - | - | - | 1 | - | 1 | - | 5 | 127 |
| J 60 | Attività di programmazione e trasmissione | 1 | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 23 |
| J 61 | Telecomunicazioni | 1 | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 156 |
| J 62 | Produzione di software, consulenza informatica e attività... | 5 | - | - | 1 | 1 | 1 | 1 | - | 9 | 870 |
| J 63 | Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor... | 12 | - | 1 | - | 3 | 3 | 2 | - | 18 | 1.053 |
| K 64 | Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ... | 8 | 2 | 2 | 1 | 1 | 5 | 5 | 1 | 23 | 1.066 |
| K 65 | Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ... | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 14 |
| K 66 | Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi... | 25 | 1 | 1 | 1 | 2 | 6 | 9 | - | 45 | 1.767 |
| L 66 | Attività immobiliari | 103 | 9 | 2 | - | 16 | 4 | 35 | 3 | 172 | 6.397 |
| M 69 | Attività legali e contabilità | 3 | - | - | - | - | - | 1 | - | 4 | 219 |
| M 70 | Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional... | 8 | - | 1 | - | 2 | 1 | 2 | - | 14 | 1.107 |
| M 71 | Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll... | 3 | - | - | - | 1 | - | - | - | 4 | 415 |
| M 72 | Ricerca scientifica e sviluppo | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 89 |
| M 73 | Pubblicità e ricerche di mercato | 8 | - | 1 | - | 1 | - | 5 | - | 15 | 688 |
| M 74 | Altre attività professionali, scientifiche e tecniche | 7 | 1 | - | - | 4 | 1 | 8 | - | 22 | 1.297 |
| M 75 | Servizi veterinari | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 10 |
| N 77 | Attività di noleggio e leasing operativo | 10 | - | - | - | 2 | - | 5 | - | 17 | 305 |
| N 78 | Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 107 |
| N 79 | Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o... | 8 | - | - | - | 1 | - | 2 | - | 11 | 239 |
| N 80 | Servizi di vigilanza e investigazione | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 65 |
| N 81 | Attività di servizi per edifici e paesaggio | 12 | 1 | 1 | - | 4 | 3 | 5 | 1 | 27 | 868 |
| N 82 | Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se... | 11 | - | - | - | 1 | 1 | - | - | 13 | 933 |
| O 84 | Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ... | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 2 |
| P 85 | Istruzione | 2 | - | 1 | - | - | - | 2 | - | 5 | 461 |
| Q 86 | Assistenza sanitaria | 2 | 1 | - | - | 1 | - | 3 | - | 7 | 361 |
| Q 87 | Servizi di assistenza sociale residenziale | 1 | 3 | - | - | - | - | 3 | - | 7 | 148 |
| Q 88 | Assistenza sociale non residenziale | 1 | - | - | - | - | - | 3 | - | 4 | 267 |
| R 90 | Attività creative, artistiche e di intrattenimento | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 168 |
| R 91 | Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività... | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 17 |
| R 92 | Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d... | 1 | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 102 |
| R 93 | Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento | 8 | - | 2 | - | 5 | 2 | 5 | - | 22 | 682 |
| S 94 | Attività di organizzazioni associative | 1 | - | - | - | 1 | - | 1 | - | 3 | 18 |
| S 95 | Riparazione di computer e di beni per uso personale e per... | 11 | - | 1 | - | 1 | 1 | 1 | - | 13 | 636 |
| S 96 | Altre attività di servizi per la persona | 34 | 6 | 7 | 2 | 10 | 3 | 20 | 3 | 85 | 3.173 |
| X | Imprese non classificate | 83 | 10 | 1 | - | 83 | 10 | 15 | 1 | 125 | 4.239 |
| Totale | | 1.257 | 260 | 182 | 73 | 304 | 280 | 580 | 53 | 2.989 | 100.674 |

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Infocamere.

1.2.4 - Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e inconvertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno metà degli indicatori con un valore non coerente con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato in deficit strutturale

1.3 ANALISI INTERNA DELL'ENTE

1.3.1. STRUTTURE

| TIPOLOGIA | ESERCIZIO IN CORSO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---|----------------------------|-----------|-----------|
| | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
| Sede Unione Montana - Asiago | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Magazzino deposito-Via F.Ili Rigoni Guido e Vasco | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Esistenza depuratore | SI | SI | SI | SI |
| Mezzi operativi | n° 4 | n°4 | n°4 | n°4 |
| Veicoli | n°5 | n°5 | n°5 | n°5 |
| Centro elaborazione dati | NO | NO | NO | NO |
| Personal computer | n° 11 | n°11 | n°11 | n°11 |
| Dotazione cartografica | L' Unione Montana è dotata di cartografia per i rilievi boschivi – agricoli, aerofotogrammetria del 1980, Ortofotocarte del 2003. | | | |
| Altre strutture | Attrezzature agricole varie | | | |

1.3.2 - PERSONALE

| Qualifica funzionale | Previsti in pianta organica n. | In servizio numero |
|----------------------|--------------------------------|--------------------|
| DIRIGENTE | 2 | 0 |
| D3 (ex VIII) | 1 | 0 |
| D1(ex VII) | 4 | 4 |
| C (ex VI) | 4 | 3 |
| B3 (ex V) | 0 | 0 |

Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Di ruolo n° 7
 Segretario in convenzione n° 1

Braccianti agricoli – idraulico – forestali

A tempo determinato (stagionali) n° 17

Con delibera di Giunta n. 52 del 03 agosto 2017 si è provveduto alla riorganizzazione della dotazione organica dell'ente in cinque aree funzionali:

- **Giuridico amministrativa**
- **Economico finanziaria**
- **Ambiente e lavori pubblici**
- **Patrimonio montano**
- **Centrale Unica di Committenza**
- **S.U.A.P. : (Sportello Unico attività Produttive)**

Ai sensi dell'art.109, 2° comma, e dell'art.50, 10° comma, del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, le Posizioni organizzative sono state attribuite fino al 31/12/2018 con decreti del Presidente dell'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" n. 22, 23, 24, 25 del 29.12.2017 per le aree Ambiente e Lavori Pubblici, Patrimonio Montana, Centrale Unica di Committenza, SUAP e per le Aree Giuridico Amministrativa ed Economico Finanziaria con decreti n. 5 e 6 del 31.08.2018 fino al 31.08.2019 ai sotto elencati funzionari:

| Aree | DIPENDENTE |
|--|---------------------|
| Giuridico amministrativa :- affari istituzionali - Segreteria - Organizzazione - istituti giuridici del personale - Trasparenza - Anticorruzione - Affari legali e contenzioso - Servizi sociali - Aree interne | Dott. Gianni Ceccon |

| | |
|---|------------------------|
| - Sistema Informatico | |
| Contabile : - gestione bilancio - gestione economica del personale - servizi vari (cultura, sport, associazionismo, soggiorni climatici ecc.) | Dott. Gianni Ceccon |
| Ambiente e lavori pubblici:- - gestione attività ambientali - lavori pubblici - protezione civile - turismo | Ing. Mirko Carollo |
| Patrimonio montano : - gestione attività politica montana - gestione interventi patrimonio pubblico (malghe) - gestione interventi forestali - gestione patrimonio dell'ente - Metanizzazione | Dott. Giuseppe Fincati |
| S.U.A.P. : (Sportello Unico attività Produttive) - gestione autorizzazioni edilizie - gestione autorizzazioni varie - catasto | Ing. Tiziano Vescovi |
| Centrale Unica di Committenza – CUC | Dott. Giuseppe Fincati |

Spesa per il personale

La spesa di personale rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006, così come modificata dall'art.4/ter, comma 11, della legge 44/2012.

Essendo l'Unione Montana un ente non soggetto al patto l' annualità cui fare riferimento entro la quale contenere la spesa di personale è il 2008.

| | Spesa 2008 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Retribuzioni fisse e accessorie | 325.893,34 | 243.205,71 | 243.205,71 | 243.205,71 |
| contributi | 86.093,62 | 59.000,00 | 59.000,00 | 59.000,00 |
| IRAP | 32.308,33 | 21.500,00 | 21.500,00 | 21.500,00 |
| Convenzione segretario | 0,00 | 6.500,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese personale | 444.295,29 | 330.205,71 | 323.705,71 | 323.705,71 |
| Spese escluse | 32.308,33 | | | |
| Spese soggette al limite | 411.986,96 | 330.205,71 | 323.705,71 | 323.705,71 |

Gli oneri della contrattazione decentrata non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" detiene direttamente quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA S.p.A. quota del 0,50%
- Alto Vicentino Ambiente – AVA srl quota del 4,99%
- Montagna Vicentina scarl quota del 3,84%

In data 28/09/2017 il Consiglio dell'Unione Montana, con deliberazione n. 17, ha approvato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs 19.08.2016, n. 175 possedute e conseguenti determinazioni". Il documento è stato trasmesso alla Corte dei Conti.

Anno 2005: Comune di Asiago Costo totale € 950.000,00 Contributo € 617.500,00
(Intervento: Adeguamento funzionale ed impiantistico dello stadio del ghiaccio)

Anno 2006: Comune di Gallio Costo totale € 892.372,64 Contributo € 633.370,64
(Intervento: Sistemazione e messa in sicurezza della strada turistica Gallio – Melette – M.te Ortigara)

Anno 2007: Comune di Enego Costo totale € 835.704,23 Contributo € 584.993,00
(Intervento: Sistemazione del Cinema Vittoria di Enego)

Anno 2008: Comune di Lusiana Costo totale € 1.134.000,00 Contributo € 897.000,00
(Intervento: Completamento del centro servizi sportivi denominato Fontanella Bike Resort)

Anno 2008: Comune di Rotzo Costo totale € 1.480.000,00 Contributo € 998.750,00
(Intervento: Elettificazione dei comprensori turistici di Campolongo in Comune di Rotzo e di Monte Verena in Comune di Roana)

Anno 2010: **Comune di Valstagna** Costo totale € 960.300,00 Contributo € 750.000,00
(Intervento: *Itinerari geologici tra l'altopiano e il fiume*)

Anno 2013: **Comune di Conco** Costo totale € 280.000,00 contributo € 224.000,00
(*Riqualificazione del centro urbano*)

Anno 2014: **Comune di Foza** Costo totale €. 505.000,00 contributo €.454.500,00
(*Riqualificazione del centro storico*)

Anno 2014: **Comune di Roana** Costo totale €. 670.000,00 contributo €.603.000,00
(*Lavori di riqualificazione dell'area verde a parco urbano e di chiusura perimetrale delle fronti della costruenda struttura coperta polifunzionale all'interno del centro abitato di Canove*)

Durata del Patto territoriale:

Fino alla realizzazione degli interventi programmati.

FUNZIONI ESERCITATE IN DELEGA

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
 - L.R. 2 del 18.01.1994
 - L.R. 52 del 13.09.1978
 - L.R. 23 del 19.08.1996
 - L.R. 19 del 22.06.1993

- Funzioni o servizi
 - (L.r.2/94) - ricezione, istruttoria e liquidazione aiuti compensativi al reddito degli agricoltori di montagna
 - (L.r.52/78) – adeguamento viabilità forestale, silvo – pastorale, malghe. Programmi annuali di intervento, gestione tecnico – amministrativa - contabile degli interventi
 - (L.r.23/96) – delega amministrativa concernente tutte le fasi di distribuzione permessi raccolta, introiti economici e utilizzo fondi
 - (L.r.19/93) – compiti di programmazione in ordine all’apertura di nuove strade forestali.

Funzioni e servizi delegati dai Comuni

- Funzioni:
- “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”- Delibera di Consiglio n. 10 del 3/8/2015.
 - “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quanto comma, della Costituzione” – delibera di Consiglio N. 14 del 28/09/2015.

Servizi:

- Sportello unico per le attività produttive;
- Migliorie Pascolive;
- Progettazioni;
- Manutenzione delle strade di montagna;
- Soggiorni climatici
- Centrale Unica di Committenza

STRUMENTI PROGRAMMATORI VIGENTI

Documento Unico di Programmazione

1.3.4 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

| Descrizione (oggetto dell'opera) | Missione e Programa | Anno di impegno fondi | Importo (€uro) | | Fonti di finanziamento (descrizione estremi) |
|--|---------------------------|-----------------------------|-------------------|---------------------|---|
| | | | Totale | Già liquidato | |
| 1 - Progetto tutela Patrimonio Storico della Grande Guerra | 05 - 01 | 2004 | 516.457,00 | 6.179.285,64 | Stato Stato L. 78/01 Stato L. 78/01 |
| | | 2005 | 1.518.979,50 | | |
| | | 2006 | 2.369.251,99 | | |
| | | 2007 | 1.894.298,28 | | |
| | | | 6.298.987 | | |
| 2 - Acquisto e sistemazione magazzino e deposito | 01 - 03 | 2005 | 200.000,00 | 726.751,55 | Contr. Stato Mutuo Contr. Provincia Fondi Propri |
| | | | 200.000,00 | | |
| | | | 26.666,67 | | |
| | | | 332.928,04 | | |
| | | | 759.594,71 | | |
| 3 - "I percorsi della fede in Veneto" Le Grandi Rogazioni dell'Altopia- no di Asiago | 05 - 01 | 2013 | 665.000,00 | 461.414,36 | Regione Comuni |
| | | | 60.000,00 | | |
| | | | 725.000,00 | | |
| 4 - Valorizzazione area archeologica del Bostel in Comune di Rotzo | 05 - 01 | 2015 | 203.000,00 | 213.202,93 | Regione Provincia di Vicenza Comune di Rotzo |
| | | 2015 | 80.000,00 | | |
| | | 2015 | 7.000,00 | | |
| | | | 290.000,00 | | |

1.3.6 - Indebitamento

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art.222 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'anticipazione di tesoreria è condizione necessaria, ai sensi dell'art.195 comma 2 del D. Lgs. n.267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

L'Unione Montana, disponendo di un fondo cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente al momento non prevede anticipazione di cassa .

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art.204 del TUEL ottenendo le seguenti **percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:**

| | | | | | | |
|-----------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Controllo limite art.204 del TUEL | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
| | 2,26 | 1,72 | 1,77 | 1,44 | 1,33 | 1,17 |

Con riferimento alla situazione di indebitamento dell'ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

| Anno | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Residuo debito(+) | 374.370,83 | 342.346,36 | 309.265,40 | 275.096,64 | 239.727,74 | 203.146,06 |
| Nuovi prestiti(+) | | | | | | |
| Prestiti rimborsati(-) | 32.024,47 | 33.067,00 | 34.182,72 | 35.367,90 | 36.581,70 | 37.855,91 |
| Estinz. anticipate(-) | | | | | | |
| Altre variaz. | | | | | | |
| Totale fine anno | 342.346,36 | 309.279,36 | 275.096,64 | 239.727,74 | 203.146,06 | 165.290,15 |
| Nr. abitanti al 31/12 | 21.021 | 20.915 | 20.810 | 20.810 | 20.810 | 20.810 |
| Debito medio ab. | 16,29 | 14,78 | 13,22 | 11,51 | 9,76 | 7,94 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Oneri finanziari | 13.415,00 | 11.815,09 | 10.613,32 | 9.516,86 | 8.302,98 | 7.028,35 |
| Quota capitale | 32.010,00 | 33.066,67 | 34.182,72 | 35.367,90 | 36.581,70 | 37.855,91 |
| Totale fine anno | 45.425,00 | 44.881,76 | 44.796,04 | 44.884,76 | 44.884,68 | 44.884,26 |

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui

1.3.7 Stato Patrimoniale

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono lo Stato Patrimoniale, suddivisi in attivo e passivo, riferito all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2017

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

| STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) | | Anno | Anno - 1 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|---|---|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------------|
| A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | | | | A | A |
| TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A) | | | | | |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | | | |
| I Immobilizzazioni immateriali | | | | | |
| 1 | Costi di impianto e di ampliamento | | | B1 | B1 |
| 2 | Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | | | B11 | B11 |
| 3 | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | | | B2 | B2 |
| 4 | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | | | B3 | B3 |
| 5 | Avviamento | | | B4 | B4 |
| 6 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | | | B5 | B5 |
| 9 | Altre | | | B6 | B6 |
| | | | | B7 | B7 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | | | | | |
| II Immobilizzazioni materiali (3) | | | | | |
| 1 | Beni demaniali | 2.329.572,67 | 2.399.522,32 | | |
| 1.1 | Terreni | 1.239,50 | | | |
| 1.2 | Fabbricati | | | | |
| 1.3 | Infrastrutture | 2.328.333,17 | 2.399.522,32 | | |
| 1.9 | Altri beni demaniali | | | | |
| 2 | Altre immobilizzazioni materiali (3) | 1.391.282,54 | 1.430.861,93 | | |
| 2.1 | Terreni | 41.854,04 | 41.854,04 | BII1 | BII1 |
| a | di cui in leasing finanziario | | | | |
| 2.2 | Fabbricati | 1.300.990,40 | 1.336.847,41 | | |
| a | di cui in leasing finanziario | | | | |
| 2.3 | Impianti e macchinari | | | BII2 | BII2 |
| a | di cui in leasing finanziario | | | | |
| 2.4 | Attrezzature industriali e commerciali | 17.297,55 | 19.015,15 | BII3 | BII3 |
| 2.5 | Mezzi di trasporto | | | | |
| 2.6 | Macchine per ufficio e hardware | 29.151,37 | 31.586,87 | | |
| 2.7 | Mobili e arredi | 1.989,18 | 1.558,46 | | |
| 2.8 | Infrastrutture | | | | |
| 2.99 | Altri beni materiali | | | | |
| 3 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 764.304,19 | 770.391,01 | BII5 | BII5 |
| Totale immobilizzazioni materiali | | 4.485.159,40 | 4.600.775,26 | | |
| IV Immobilizzazioni Finanziarie (1) | | | | | |
| 1 | Partecipazioni in | 206.439,96 | 212.752,00 | BIII1 | BIII1 |
| a | imprese controllate | | | BIII1a | BIII1a |
| b | imprese partecipate | | | BIII1b | BIII1b |
| c | altri soggetti | 206.439,96 | 212.752,00 | | |
| 2 | Crediti verso | | | BIII2 | BIII2 |
| a | altre amministrazioni pubbliche | | | | |
| b | imprese controllate | | | BIII2a | BIII2a |
| c | imprese partecipate | | | BIII2b | BIII2b |
| d | altri soggetti | | | BIII2c | BIII2d |
| 3 | Altri titoli | | | BIII2d | BIII2d |
| | | | | BIII3 | |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | | 206.439,96 | 212.752,00 | | |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | | 4.691.599,36 | 4.813.527,26 | | |

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

| STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) | | Anno | Anno - 1 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|-----------------------------|--|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------------|
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | | |
| I | Rimanenze | | | CI | CI |
| | Totale rimanenze | | | | |
| II | Crediti (2) | | | | |
| 1 | Crediti di natura tributaria | 17.192,96 | 5.359,86 | | |
| a | Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | | | | |
| b | Altri crediti da tributi | 17.192,96 | 5.359,86 | | |
| c | Crediti da Fondi perequativi | | | | |
| 2 | Crediti per trasferimenti e contributi | 457.421,52 | 411.109,87 | | |
| a | verso amministrazioni pubbliche | 457.421,52 | 411.109,87 | | |
| b | imprese controllate | | | CII2 | CII2 |
| c | imprese partecipate | | | CII3 | CII3 |
| d | verso altri soggetti | | | | |
| 3 | Verso clienti ed utenti | 49.610,16 | 46.413,55 | CII1 | CII1 |
| 4 | Altri Crediti | 101.720,46 | 113.137,82 | CII5 | CII5 |
| a | verso l'erario | | | | |
| b | per attività svolta per c/terzi | | | | |
| c | altri | | | | |
| | Totale crediti | 625.945,10 | 576.021,10 | | |
| III | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | | | |
| 1 | Partecipazioni | | | CIII1,2,3 CIII4,5 | CIII1,2,3 |
| 2 | Altri titoli | | | CIII6 | CIII5 |
| | Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | | | |
| IV | Disponibilità liquide | | | | |
| 1 | Conto di tesoreria | 857.709,70 | 833.274,14 | | |
| a | Istituto tesoriere | 857.709,70 | 833.274,14 | | CIV1a |
| b | presso Banca d'Italia | | | | |
| 2 | Altri depositi bancari e postali | | | CIV1 | CIV1b,c |
| 3 | Denaro e valori in cassa | | | CIV2,3 | CIV2,3 |
| 4 | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | | | | |
| | Totale disponibilità liquide | 857.709,70 | 833.274,14 | | |
| | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 1.483.654,80 | 1.409.295,24 | | |
| | D) RATEI E RISCONTI | | | | |
| 1 | Ratei attivi | | | D | D |
| 2 | Risconti attivi | | | D | D |
| | TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | | | | |
| | TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 6.175.254,16 | 6.222.822,50 | | |

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

| STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) | | Anno | Anno - 1 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|---|--|---------------------|---------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| I | Fondo di dotazione | 494.294,41 | 2.272.518,18 | AI | AI |
| II | Riserve | 4.536.495,91 | 2.534.380,82 | | |
| a | da risultato economico di esercizi precedenti | 647.270,52 | 343.395,13 | AIV, AV, AVI, AVII, AVII | AIV, AV, AVI, AVII, AVII |
| b | da capitale | 184.673,65 | 2.190.985,69 | AII, AIII | AII, AIII |
| c | da permessi di costruire | | | AIX | AIX |
| d | riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali | 3.704.551,74 | | | |
| e | altre riserve indisponibili | | | | |
| III | Risultato economico dell'esercizio | 39.721,45 | 230.203,36 | AIX | AIX |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | | 5.070.511,77 | 5.037.102,36 | | |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | | | |
| 1 | Per trattamento di quiescenza | | | B1 | B1 |
| 2 | Per imposte | | | B2 | B2 |
| 3 | Altri | 13.316,48 | 1.349,20 | B3 | B3 |
| TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | | 13.316,48 | 1.349,20 | | |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | | | | |
| TOTALE T.F.R. (C) | | | | C | C |
| D) DEBITI (1) | | | | | |
| 1 | Debiti da finanziamento | 310.172,60 | 342.346,36 | | |
| a | prestiti obbligazionari | | | D1e D2 | D1 |
| b | v/ altre amministrazioni pubbliche | | | | |
| c | verso banche e lesoriere | | | D4 | D3 e D4 |
| d | verso altri finanziatori | 310.172,60 | 342.346,36 | D5 | |
| 2 | Debiti verso fornitori | 21.435,52 | 23.005,84 | D7 | D6 |
| 3 | Acconti | | | D6 | D5 |
| 4 | Debiti per trasferimenti e contributi | 6.104,00 | 11.208,00 | | |
| a | enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | | | | |
| b | altre amministrazioni pubbliche | | | | |
| c | imprese controllate | | | D9 | D8 |
| d | imprese partecipate | | | D10 | D9 |
| e | altri soggetti | 6.104,00 | 11.208,00 | | |
| 5 | Altri debiti | 307.301,55 | 347.535,97 | D12,D13, D14 | D11,D12, D13 |
| a | tributari | 3.601,79 | 2.542,54 | | |
| b | verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 3.638,19 | 88,83 | | |
| c | per attività svolta per c/terzi (2) | | | | |
| d | altri | 300.061,57 | 344.904,60 | | |
| TOTALE DEBITI (D) | | 645.013,67 | 724.096,17 | | |
| E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | | | | | |
| I | Ratei passivi | | | E | E |
| II | Risconti passivi | 446.412,24 | 460.274,77 | E | E |
| 1 | Contributi agli investimenti | 446.412,24 | 460.274,77 | | |
| a | da altre amministrazioni pubbliche | 446.412,24 | 460.274,77 | | |
| b | da altri soggetti | | | | |
| 2 | Concessioni pluriennali | | | | |
| 3 | Altri risconti passivi | | | | |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | | 446.412,24 | 460.274,77 | | |
| TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | | 6.175.254,16 | 6.222.822,50 | | |

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

| STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) | | Anno | Anno - 1 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|--|--|-------------------|------------------|----------------------------|---------------------------|
| CONTI D'ORDINE | | | | | |
| 1) Impegni su esercizi futuri | | 196.812,89 | 65.960,74 | | |
| 2) Beni di terzi in uso | | | | | |
| 3) Beni dati in uso a terzi | | | | | |
| 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | | | | | |
| 5) Garanzie prestate a imprese controllate | | | | | |
| 6) Garanzie prestate a imprese partecipate | | | | | |
| 7) Garanzie prestate a altre imprese | | | | | |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | | 196.812,89 | 65.960,74 | | |

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI)

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è stata inserita nel Piano Nazionale di Riforma e nell'Accordo di Paternariato 2014 – 2020 (AdP) per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree, recuperando e valorizzando le potenzialità presenti attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e fondi comunitari.

A tal proposito la Regione Veneto ha ritenuto che l'area Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per il maggior grado di associazionismo intercomunale e per il livello di definizione della strategia di sviluppo delineata, sia la più adatta ad essere individuata come area prototipo per la partenza immediata delle fasi successive della SNAI.

Con delibera di Giunta n. 19 del 16 marzo 2016 la Giunta dell'Unione ha preso atto del documento preliminare di strategia trasmesso al Ministero competente e a seguito del completamento dell'iter relativo alla redazione del documento definitivo di Strategia, il Consiglio dell'Unione Montana ha provveduto alla sua approvazione con Deliberazione n. 10 del 23.05.2018. Il Documento definitivo di Strategia d'Area ha avuto il benestare da parte del Comitato Tecnico Aree Interne ed è stato approvato dalla Regione del Veneto.

Recentemente è stato completato il lavoro di predisposizione dell'Accordo di Programma Quadro che definisce in maniera puntuale gli interventi previsti; l'attività è stata svolta in stretta sinergia con la Regione del Veneto e con i Soggetti Attuatori. L'Accordo è stato trasmesso dalla Regione del Veneto all'Agenzia per la Coesione Territoriale per gli adempimenti conseguenti.

Obiiettivo importante del prossimo triennio è il perseguimento della strategia d'Area, che per l'Unione Montana intende essere lo strumento programmatico integrato per dare attuazione alla visione strategica comprensoriale e perseguire l'obiettivo di invertire i trend negativi registrati e rilanciare lo sviluppo dell'area altopianese. Sarà impegno dell'amministrazione attivarsi al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie attraverso le seguenti fonti di finanziamento: POR FESR 2014/2020 – POR FSE 2014/2020 – PSR FEASR 2014/2020 – Fondi Comuni di Confine (ex ODI) – Legge di stabilità (i fondi della legge di stabilità verranno assegnati ai servizi "Istruzione, Salute e Mobilità" tramite i tre Ministeri (MIUR, MIT e Ministero della Sanità)

SOCIALE

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 14 del 28 settembre 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" da parte dei Comuni dell'Unione Montana al fine del suo svolgimento di forma associata.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono:

- Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, giovani;
- Persone anziane;
- Disabilità;
- Dipendenze;
- Salute mentale
- Marginalità e inclusione sociale
- Immigrazione
- Servizio necroscopico – cimiteriale

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Nei primi mesi del 2015 è stata istituita presso l'Unione Montana la centrale unica di committenza finalizzata all'acquisizione di lavori, servizi e forniture, alla quale hanno aderito, seppure in tempi diversi, tutti i Comuni.

Fino ad oggi, dopo tre anni di funzionamento, sono state espletate circa 60 procedure di affidamento, per un importo complessivo di circa € 20.000.000,00.

La CUC rappresenta un esempio concreto di servizio associato svolto per i Comuni e si ritiene importante che tale servizio venga mantenuto anche nei prossimi anni, implementando il personale dedicato e adeguando la struttura e l'organizzazione in modo da rispettare il nuovo D. Lgs 50/2016 e le relative linee guida relativamente a ciò che concerne la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Si prevede l'adeguamento dell'Ufficio al fine di far fronte alle esigenze dettate dalle nuove normative, alla necessità di proseguire nella gestione dello sportello dedicato al commercio, e per garantire la continuità del servizio erogato.

SUAP

Si prevede l'adeguamento dell'Ufficio al fine di far fronte alle esigenze dettate dalle nuove normative, alla necessità di proseguire nella gestione dello sportello dedicato al commercio e per garantire la continuità del servizio erogato.

DISCARICA BAKTALL – GESTIONE POST OPERATIVA

La Comunità Montana ha gestito per due decenni, fino al 2004, lo smaltimento in discarica dei R.S.U. prodotti dall'Altopiano. In particolare, fatta esclusione per qualche breve periodo di tempo, dal 1985 al 2001 i rifiuti sono stati conferiti presso la discarica Baktall in Comune di Gallio, che è rimasta in gestione all'allora Comunità Montana; dopo aver concluso nel corso della primavera 2003 i lavori di ricopertura e ricomposizione ambientale, nel settembre dello stesso anno è stato ottenuto il relativo collaudo funzionale; nel corso del 2004 l'Amministrazione Provinciale di Vicenza ha rilasciato l'autorizzazione alla gestione post-operativa ed ha approvato la perizia di assestamento prevista dalla normativa in materia di discariche, documento che costituisce il supporto alla gestione per tutto il periodo di riferimento, ovvero per 30 anni.

Tale documento fissa le modalità gestionali e di controllo che la Comunità Montana, in qualità di titolare dell'autorizzazione e per mezzo del Tecnico Responsabile, deve espletare in questo arco di tempo e che si possono così riassumere:

- monitoraggio dell'impianto di captazione e combustione del biogas, del livello del percolato, dell'integrità della recinzione, dell'assestamento della copertura, etc;
- effettuazione di analisi semestrali sul percolato, sulle acque sotterranee, sulle emissioni in atmosfera e sul biogas;
- rilievi topografici dell'area;
- manutenzione delle opere e dei presidi, compreso l'impianto di captazione e combustione del biogas;
- manutenzione della copertura con relativi sfalci;
- gestione e smaltimento del percolato;
- cura delle relazioni con ARPAV e Provincia.

Tali attività sono attualmente svolte grazie alle somme a tale scopo incamerate con la tariffa, che tuttavia non risultano sufficienti allo scopo, anche per la necessità di smaltire quantità aggiuntive di percolato a seguito della realizzazione, ultimata nei primi mesi del 2017, di nuovi pozzi per l'estrazione del percolato.

Eventuali spese di manutenzione straordinaria o impreviste, nonché eventuali ulteriori indagini che si dovessero rendere necessarie devono pertanto trovare copertura con altri fondi.

Grazie ad un contributo regionale di € 26.040,00 e ad un contributo provinciale di € 40.000,00 sono attualmente in corso delle indagini idrogeologiche presso l'area della discarica, al fine di perfezionare la formulazione di un modello concettuale sito specifico inerente le circolazioni idriche locali; tale modello consentirà l'individuazione degli eventuali interventi migliorativi da mettere in campo.

E' inoltre stata sostituita, adeguandola all'attuale produzione, la centrale di combustione del biogas; al termine di un periodo di noleggio di sei mesi della nuova centrale, necessario per effettuare le relative tarature e verificare la correttezza del dimensionamento, è previsto in autunno l'acquisto della stessa.

Dallo scorso anno sono stati presi contatti con ETRA, la società che gestisce il servizio idrico integrato ed i rifiuti nell'Altopiano, al fine di verificare la possibilità che la stessa si faccia carico della parte rimanente della gestione post operativa della discarica. La Società è disponibile a ragionare su tale proposta.

Nel frattempo, gli obiettivi che l'ente si pone sono i seguenti:

- proseguire con la gestione post operativa della discarica Baktall, nel rispetto delle prescrizioni dettate dagli organi competenti, al fine di minimizzarne l'impatto sull'ambiente circostante;
- concludere e rendicontare agli organi competenti le indagini idrogeologiche in corso di svolgimento;
- individuare conseguentemente gli eventuali interventi migliorativi da porsi in opera.
- verificare e ottimizzare il funzionamento della nuova centrale di combustione per procedere successivamente all'acquisto;

VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL BOSTEL

L'Unione Montana è proprietaria di alcuni terreni nell'area archeologica del Bostel nel Comune di Rotzo acquisiti con la finalità di valorizzare l'area medesima con il sostegno della Regione Veneto e che attualmente versano in uno stato di degrado avanzato.

Negli anni scorsi è stato avviato l'iter per la realizzazione dell'intervento di "Valorizzazione dell'Area archeologica del Bostel"; dopo la conferma dei contributi di € 207.000,00 dalla Regione, di € 80.000,00 dalla

Provincia e di € 7.000,00 dal Comune di Rotzo, per un totale di € 290.000,00, è stato redatto e approvato il progetto esecutivo, comprensivo di tutte le necessarie autorizzazioni.

Dopo che il contributo era stato revocato a causa del mancato rispetto dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente rilevanti, lo stesso è stato recentemente confermato.

I lavori, consegnati il 19/02/2018, sono quindi in corso di realizzazione, con l'obiettivo di concluderli entro il 2018.

Il sito è stato invece concesso al Comune di Rotzo, che a sua volta ne ha affidato la gestione, congiuntamente a quella del vicino Museo Archeologico ad un idoneo operatore economico, al fine di potenziare e sviluppare l'offerta turistica - culturale ed il relativo indotto

I PERCORSI DELLA FEDE: LE GRANDI ROGAZIONI DI ASIAGO

A seguito di contatti dell'Ufficio con la Regione Veneto – direzione urbanistica, è stato redatto, in collaborazione con il Comune di Asiago, un progetto denominato “Le grandi rogazioni nell'Altopiano di Asiago”, che è stato poi approvato con delibera di giunta regionale n. 1214 del 16/07/2013, per un importo di complessivo di € 725.000,00 dei quali il 92 % di contributo regionale.

Dopo aver ottenuto l'erogazione di una prima tranche del contributo regionale, per l'anno 2017 è stata erogata una seconda tranche, per un importo di € 219.585,64, che è stata rendicontata nel medesimo anno. Per il prossimo triennio rimane pertanto un importo disponibile di € 263.585,64, la cui messa a disposizione sarà però subordinata alle decisioni in merito prese dalla Regione.

Come per la parte di lavori già avviati, l'ente intende proseguire con la realizzazione di quanto previsto dal progetto approvato, compatibilmente con le erogazioni da parte della Regione, in amministrazione diretta, in modo da assicurare una positiva ricaduta in termini occupazionali sul territorio.

ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA NELLE PREALPI VICENTINE

L'Unione Montana è beneficiaria di un contributo regionale di €696.823 su un importo complessivo di progetto di € 947.280,00 per la realizzazione di un percorso che unisca i quattro Ossari simbolo della Provincia di Vicenza, Pasubio, Cimone, Asiago e Grappa, che verrà chiamato, a fine lavori, “Alta Via della Grande Guerra”, percorribile in quattro/cinque giorni di cammino.

Oltre alla riqualificazione dei percorsi è previsto il recupero di alcune opere di grande valore storico nelle immediate vicinanze degli stessi, nonché il ripristino di tratti di muretti a secco, la pulizia dei tracciati, la posa di segnaletica e bacheche con pannelli informativi.

Nell'attuale contesto di riferimento, l'Unione Montana non dispone tuttavia delle risorse di bilancio e di personale necessarie per concretizzare il progetto; in considerazione poi della vastità del territorio coinvolto e dell'indubbia valenza di carattere provinciale dell'intervento, l'Unione ha quindi coinvolto la

Provincia di Vicenza, che, condividendo l'iniziativa, si è resa disponibile a gestirla direttamente, attraverso l'introito del contributo di ogni singolo Comune.

E' stata così stipulata all'inizio del 2018 una convenzione a tre tra Regione, Provincia e Unione Montana, che rimarrà comunque il soggetto beneficiario del contributo, al fine di realizzare l'intervento. La Provincia ha quindi avviato la gara per la redazione del progetto esecutivo, che sarà realizzato nel corso del 2019.

Nel frattempo è stata quasi conclusa la raccolta delle deliberazioni di adesione all'iniziativa dei contributi dei vari Comuni, contributi che dovranno garantire la copertura della quota di cofinanziamento

PROGETTAZIONI E LAVORI PER CONTO DEI COMUNI

Anche per i prossimi anni si ritiene importante proseguire, compatibilmente con la disponibilità di personale, l'attività di supporto ai Comuni per quanto riguarda progettazione e direzione lavori, nonché esecuzione in diretta amministrazione mediante assunzione di operai agricolo forestali di interventi delegati dai Comuni e riguardanti precipuamente il patrimonio ambientale, montano, le malghe, la viabilità silvo-pastorale.

Tale modalità esecutiva, oltre ad assicurare celerità nell'esecuzione, garantisce una positiva ricaduta in termini occupazionali sul territorio dell'Unione, occupando una ventina di operai agricolo forestali.

Si ritiene inoltre di proseguire con l'attività, già positivamente sperimentata nella scorsa programmazione, di supporto ai Comuni nelle richieste di contributo sui bandi che verranno pubblicati dalla Regione (PSR)/GAL relativamente alla programmazione 2014/2020.

MIGLIORIE BOSCHIVE - PASCOLIVE

L'Amministrazione intende proseguire con la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e straordinaria delle malghe di proprietà pubblica delegati dai Comuni, come peraltro avvenuto nel passato. Alle migliorie pascolive si sommerà la gestione delle migliorie boschive in conseguenza al fatto che la Regione Veneto, che le gestiva attraverso i servizi forestali regionali, non esercita più la gestione diretta di tale servizio. Già nei negli anni precedenti sono stati gestiti e sono in corso di gestione i lavori di migliorie boschive per conto dei Comuni di Asiago, Gallio e Consorzio Usi Civici Rotzo S. Pietro e Pedescaia.

Si intende inoltre rinnovare e implementare l'accordo con l'Unione Montana Astico in merito alla gestione delle Malghe (consegna e riconsegna) ivi compresa la progettazione e gestione in amministrazione diretta di lavori di miglioramento fondiario (strutture di malga, viabilità silvo-pastorale ecc..) per conto di alcuni Comuni associati alla suddetta Unione ed eventualmente anche la gestione del bosco come peraltro già richiesto.

Tali scelte consentiranno di mantenere la forza lavoro che stagionalmente viene assunta dall'Unione con positive ricadute in termini occupazionali.

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo

| ENTRATE | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|----------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2016 (accertamenti) | 2017 (accertamenti) | 2018 (previsioni) | 2019 (previsioni) | 2020 (previsioni) | 2021 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Trasferimenti correnti | 250.541,26 | 348.885,53 | 336.405,79 | 321.941,79 | 256.965,79 | 256.865,79 | -7,72 |
| Extratributarie | 326.104,46 | 312.830,20 | 373.600,00 | 384.500,00 | 378.600,00 | 378.700,00 | 22,91 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 576.645,72 | 661.715,73 | 710.005,79 | 706.441,79 | 635.565,79 | 635.565,79 | 6,76 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Altre entrate di parte capitale destinate a spese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Entrate di parte corrente destinate agli | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI | 576.645,72 | 661.715,73 | 710.005,79 | 706.441,79 | 635.565,79 | 635.565,79 | 6,76 |
| Entrate di parte capitale | 1.187.276,40 | 842.369,26 | 1.440.864,00 | 820.000,00 | 849.585,64 | 586.000,00 | -2,66 |
| Contributi agli investimenti da p.a. per | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Entrate di parte capitale destinate alla spesa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Alienazione attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Entrate di parte corrente destinate agli | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Fondo pluriennale vincolato di parte capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| TOTALE ENTRATE DESTINATI A | 1.187.276,40 | 842.369,26 | 1.440.864,00 | 820.000,00 | 849.585,64 | 586.000,00 | -2,66 |
| Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 1.763.922,12 | 1.504.084,99 | 2.150.869,79 | 1.526.441,79 | 1.485.151,43 | 1.221.565,79 | 1,49 |

Trend storico delle entrate e delle spese per titoli di bilancio:

| ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO | Rendiconto 2016 | Rendiconto 2017 | Previsione definitiva 2017 | Previsione 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
|--|----------------------------|----------------------------|---------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | - | - | - | - | - | - |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 250.541,26 | 348.885,53 | 258.729,52 | 321.941,79 | 256.965,79 | 256.865,79 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 326.104,46 | 312.830,20 | 448.294,09 | 384.500,00 | 378.600,00 | 378.700,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 1.187.276,40 | 842.369,26 | 1.468.916,52 | 820.000,00 | 849.585,64 | 586.000,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | - | - | - | - | - | - |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | - | - | - | - | - | - |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 249.482,27 | 247.276,29 | 514.000,00 | 424.000,00 | 424.000,00 | 424.000,00 |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | - | - | 155.840,22 | - | - | - |
| Fondo pluriennale vincolato | - | - | 146.679,66 | - | - | - |
| TOTALE ENTRATE | 2.013.404,39 | 1.751.361,28 | 2.992.460,01 | 1.950.441,79 | 1.909.151,43 | 1.645.565,79 |
| Titolo 1 - Spese correnti | 560.826,51 | 603.730,69 | 773.529,96 | 671.073,39 | 598.984,01 | 597.709,88 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 974.270,41 | 765.438,45 | 1.670.718,61 | 820.000,00 | 849.585,64 | 586.000,00 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 32.024,47 | 33.080,95 | 34.211,44 | 35.367,90 | 36.581,79 | 37.855,91 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | - | - | - | - | - | - |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 246.272,35 | 247.276,29 | 514.000,00 | 424.000,00 | 424.000,00 | 424.000,00 |
| TOTALE SPESE | 1.813.393,74 | 1.649.526,38 | 2.992.460,01 | 1.950.441,29 | 1.909.151,44 | 1.645.565,79 |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

| Codice missione | ANNO 2019 | | | | ANNO 2020 | | | | ANNO 2021 | | | |
|-----------------|-------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------|
| | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti | Totale |
| 1 | 584.327,37 | | | 584.327,37 | 520.327,37 | | | 520.327,37 | 520.327,38 | | | 520.327,38 |
| 3 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 4 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 5 | 14.976,00 | | | 14.976,00 | | 263.585,64 | | 263.585,64 | | | | 0,00 |
| 6 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 7 | | 3.000,00 | | 3.000,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 8 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 9 | 47.500,00 | 544.000,00 | | 591.500,00 | 47.500,00 | 571.000,00 | | 618.500,00 | 47.500,00 | 571.000,00 | | 618.500,00 |
| 10 | | 251.000,00 | | 251.000,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 11 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 12 | 5.000,00 | | | 5.000,00 | 5.000,00 | | | 5.000,00 | 5.000,00 | | | 5.000,00 |
| 13 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 14 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 15 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 16 | | 15.000,00 | | 15.000,00 | | 15.000,00 | | 15.000,00 | | 15.000,00 | | 15.000,00 |
| 20 | 16.753,66 | | | 16.753,66 | 17.853,66 | | | 17.853,66 | 17.853,65 | | | 17.853,65 |
| 50 | 9.516,86 | | 35.367,90 | 44.884,76 | 8.302,98 | | 36.581,78 | 44.884,76 | 7.028,85 | | 37.855,91 | 44.884,76 |
| 60 | | | | 0,00 | | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| 99 | | | 424.000,00 | 424.000,00 | | | 424.000,00 | 424.000,00 | | | 424.000,00 | 424.000,00 |
| TOTALI: | 678.073,89 | 813.000,00 | 459.367,90 | 1.950.441,79 | 598.984,01 | 849.585,64 | 460.581,78 | 1.909.151,43 | 597.709,88 | 586.000,00 | 461.855,91 | 1.645.565,79 |

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1. PARTE PRIMA

2.1.2 – Redazione programmi per missione

Missione 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo dell’Ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Programma 1 – Organi istituzionali

La spesa prevista riguarda solamente il rimborso delle spese vive agli amministratori, che dal 2010 non percepiscono alcuna indennità o gettone e il compenso al revisore contabile.

Titolo 1

| 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------|-------------|------------|
| €. 7.050,00 | €. 7.050,00 | €.7.050,00 |

Programma 2 – Segreteria generale

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi segreteria generale e risorse umane al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle normative e alle decisioni assunte dall’Amministrazione. La spesa riguarda principalmente il personale dell’area amministrativo/contabile, l’acquisto di beni e servizi per il funzionamento degli uffici. Sono ricomprese anche le spese correnti (ufficio e prestazioni di servizi) relative all’attuazione della Strategia d’Area dell’Altopiano (Scheda n. 20 del Documento di Strategia).

Titolo 1

| 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------|---------------|---------------|
| €. 297.686,66 | €. 240.686,66 | €. 240.686,66 |

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

La spesa si riferisce alle imposte e tasse a carico dell'ente (IVA - Irap- tariffa RSU - ecc.) e premi vari assicurazioni.

Titolo 1

| 2019 | 2020 | 2021 |
|--------------|--------------|--------------|
| €. 68.985,00 | €. 61.985,00 | €. 61.985,00 |

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'Ente.
La spesa riguarda piccole manutenzioni.

Titolo 1

| 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------|-------------|-------------|
| €. 2.500,00 | €. 2.500,00 | €. 2.500,00 |

Programma 6 – Ufficio tecnico

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi dell'ufficio tecnico e risorse umane al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle normative e alle decisioni assunte dall'Amministrazione. La spesa riguarda principalmente il personale dell'area tecnica.

Titolo 1

| 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------|---------------|---------------|
| €. 179.900,00 | €. 179.900,00 | €. 179.900,00 |

Programma 10 – Risorse umane

Il programma riguarda il fondo per le politiche per lo sviluppo delle risorse umane.

Titolo 1

| 2019 | 2020 | 2021 |
|--------------|--------------|--------------|
| €. 28.205,71 | €. 28.205,71 | €. 28.205,71 |

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche .

Intervento che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Programma 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

L’Intervento “Alta via della Grande Guerra” prevede interventi per la valorizzazione di un itinerario che collega i quattro Sacrari della Prima Guerra Mondiale della Provincia di Vicenza per un importo complessivo di € **947.280,00**.

Finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto € 696.823,00

Risorse da vari Comuni € 250.457,00

A seguito della Deliberazione del Consiglio dell’Unione Montana n. 18 del 28.09.2017 avente ad oggetto “Progetto Alta Via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine. Approvazione dello schema di convenzione con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, relativa alle modalità attuative dell’intervento” non si prevede in bilancio l’importo di cui sopra in quanto i fondi saranno erogati dalla Regione Veneto direttamente alla Provincia di Vicenza come stabilito dall’articolo n. 6 della medesima convenzione.

Il programma inoltre comprende la prosecuzione degli interventi “Le Grandi Rogazioni dell’Altopiano di Asiago, riqualificazione e risanamento del paesaggio veneto”. Progetto di € 725.000,00.

Il progetto è finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto € 665.000,00

Risorse Comuni € 60.000,00

A tutt’oggi sono stati eseguiti interventi per € 461.414,36--; Secondo il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2020-2021, sono previsti interventi per € 263.585,64 che saranno realizzati nel corso dell’anno 2020.

Titolo 2

| 2019 | 2020 | 2021 |
|--------|--------------|--------|
| € 0,00 | € 263.585,64 | € 0,00 |

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Nell’anno 2018 è stato concesso il contributo di € 37.440,00 ai sensi della L. 482/99 ai fini della realizzazione di due sportelli di lingua cimbra. L’attività è iniziata nel corso del 2018 e la spesa è suddivisa per € 22.464,00 nel primo esercizio e per € 14.976,00 nell’anno 2019.

Titolo 1

| 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------|--------|--------|
| € 14.976,00 | € 0,00 | € 0,00 |

Missione 7 – Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

La spesa riguarda la manutenzione dei sentieri alpini dell’Altopiano con il contributo alle competenti sezioni del CAI

Tiolo 2

| 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------|---------|---------|
| €. 3.000,00 | €. 0,00 | €. 0,00 |

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 1 – Difesa del suolo

E’ previsto l’utilizzo delle somme derivanti dalle sanzioni comminate nei Comuni dell’Unione per infrazioni sui divieti di transito strade silvo - pastorali.

Titolo 2

| 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------|-------------|-------------|
| €. 1.000,00 | €. 1.000,00 | €. 1.000,00 |

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Accettazione dai Comuni delle deleghe per i lavori nel settore primario e relativi principalmente alla manutenzione del patrimonio malghivo dei comuni stessi. Lavori che vengono eseguiti con l’ausilio della squadra operai agricoli assunti stagionalmente ai fini della conservazione e valorizzazione del territorio dell’Altopiano.

Interventi vari sull'ambiente con utilizzo dei fondi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni per la raccolta dei funghi epigei in territorio dell'Unione Montana.

Titolo 2

| 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------|---------------|---------------|
| €. 443.000,00 | €. 470.000,00 | €. 470.000,00 |

Programma 3 – Rifiuti

Nel programma è prevista la gestione post-operativa della ex discarica RSU Baktall in Comune di Gallio (Spese personale, analisi chimiche, smaltimento percolato, ecc.)

Titolo 1

| 2019 | 2020 | 2021 |
|--------------|--------------|--------------|
| €. 47.500,00 | €. 47.500,00 | €. 47.500,00 |

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Nel programma sono previsti interventi ordinari di migliorie boschive, delegati dai Comuni dell'Unione, atti a prevenire incendi boschivi e pulizia dei nostri boschi.

Titolo 2

| 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------|---------------|---------------|
| €. 100.000,00 | €. 100.000,00 | €. 100.000,00 |

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Come riportato nel Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2020-2021 sono previsti interventi di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del percorso denominato “Strada Ortigara” per un importo complessivo di € 251.000,00 finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto € 200.000,00
Risorse da Comuni € 31.000,00
Risorse Unione Montana € 20.000,00

Titolo 2

| 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------|---------|---------|
| €. 251.000,00 | €. 0,00 | €. 0,00 |

Missione 11 – Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nella politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 10 del 3 agosto 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” da parte dei comuni dell'Unione Montana.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono :

- predisposizione e aggiornamento dei piani di emergenza comunali e intercomunali;
- predisposizione e realizzazione delle iniziative di informazione alla popolazione;
- organizzazione di esercitazioni;

- valorizzazione delle professionalità degli operatori;
- ottimale gestione dei rapporti con le organizzazioni di volontariato (per la parte non attinente alle competenze che la legge riserva direttamente al sindaco).

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Con delibera di Consiglio dell’Unione Montana n. 14 del 28 settembre 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione” da parte dei Comuni dell’Unione Montana al fine del suo svolgimento di forma associata.

I servizi che dovranno essere trasferiti all’Unione Montana sono:

- Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, giovani;
- Persone anziane;
- Disabilità;
- Dipendenze;
- Salute mentale
- Marginalità e inclusione sociale
- Immigrazione
- Servizio necroscopico - cimiteriale

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Nel programma sono previsti interventi a sostegno degli anziani - partecipazione alla spesa per soggiorni climatici marini giugno – settembre cui aderiscono circa 150 utenti . La spesa è prevista in € 5.000,00 annui

Titolo 1

| 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------|-------------|-------------|
| €. 5.000,00 | €. 5.000,00 | €. 5.000,00 |

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“ Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

La spesa prevista (€ 15.000,00) riguarda l’ambito della sicurezza durante l’attività della squadra di operai stagionali assunti per la manutenzione dei prati-pascoli e superfici malghive e la spesa per l’acquisto / sostituzione attrezzature utilizzate per l’esecuzione dei lavori in delega.

Titolo 2

| 2019 | 2020 | 2021 |
|--------------|--------------|--------------|
| €. 15.000,00 | €. 15.000,00 | €. 15.000,00 |

Missione 20 – Fondi e accantonamenti.

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”

Programma 1 – Fondo di riserva (art. 166 c. 1)

L’importo dell’accantonamento per fondo di riserva è nei limiti previsti dal TUEL (art. 166 c. 1: *“non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”*)

Titolo 1

| 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------|-------------|-------------|
| €. 3.872,74 | €. 2.619,46 | €. 2.539,27 |

Fondo di riserva di cassa (art. 166 c.2 quater)

L'importo dell'accantonamento per fondo di riserva di cassa è nei limiti previsti dal TUEL (art. 166 c. 2 quater: "non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Titolo 1

| |
|-------------|
| 2019 |
| €. 6.172,43 |

Programma 2 – Fondo credito dubbia esigibilità

Pur non avendo capacità impositiva (tasse, tariffe, sanzioni codice della strada), si è ritenuto di accantonare a Fondo Credito dubbia esigibilità per gli anni 2019-2020-2021 calcolata in relazione alle entrate varie ed eventuali e canone fitto locali adibiti a bar.

Titolo 1

| | | |
|-------------|--------------|--------------|
| 2019 | 2020 | 2021 |
| € 12.880,92 | €. 15.234,20 | €. 15.314,38 |

Missione 50 – Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie"

Programma 1 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 1

| | | |
|-------------|-------------|-------------|
| 2019 | 2020 | 2021 |
| €. 9.516,86 | €. 8.302,98 | €. 7.028,85 |

Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 4

| | | |
|--------------|--------------|--------------|
| 2019 | 2020 | 2021 |
| €. 35.367,90 | €. 36.581,78 | €. 37.855,91 |

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Programma 1 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Per l’anno 2019 non è prevista alcuna richiesta di anticipazione di tesoreria .

Titolo 1 (*Interessi su anticipazione*)

| 2019 | 2020 | 2021 |
|---------|---------|---------|
| €. 0,00 | €. 0,00 | €. 0,00 |

Titolo 5 (*Restituzione anticipazione*)

| 2019 | 2020 | 2021 |
|---------|---------|---------|
| €. 0,00 | €. 0,00 | €. 0,00 |

2.1.4 - COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ' INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" non è soggetta al patto di stabilità.

2.2. PARTE SECONDA

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

1. Premessa

L'articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" dispone che le pubbliche amministrazioni, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottano il piano triennale del fabbisogno di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance secondo le linee di indirizzo disposte dall'articolo 6-ter del suddetto D.Lgs. n. 165/2001.

Il comma 3 del citato articolo 6 prevede che ciascuna amministrazione, nella definizione del piano, indica la consistenza della dotazione organica e provvede alla sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo del citato articolo 6-ter, garantendo in ogni caso la neutralità finanziaria della rimodulazione e fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Il successivo comma 4 del citato articolo 6 stabilisce che il piano triennale dei fabbisogni è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni dei precedenti commi 2 e 3 ed è approvato secondo le discipline dei rispettivi ordinamenti.

La mancata assunzione dei predetti provvedimenti comporta il divieto per le pubbliche amministrazioni di assumere nuovo personale.

Con decreto 08.05.2018, pubblicato in GU il 27.07.2018, sono entrate in vigore le linee di indirizzo che, ai sensi dell'art. 6 ter, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, costituiscono orientamento per le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei Piani dei fabbisogni del personale.

Nel presente piano si ritiene di stabilire le seguenti modalità attuative:

1. determinazione delle facoltà assunzionali secondo la vigente normativa (le unioni montane possono assumere il 100 per cento dei cessati l'anno precedente);
2. indicazione del personale da assumere in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

2. La dotazione organica attuale

La dotazione organica dell'Unione montana è stata riapprovata con deliberazione della Giunta n. 52 del 3.08.2017 e risulta dal prospetto sotto riportato:

DOTAZIONE ORGANICA

| figura professionale | categ. giuridica | categ. econ. attuale |
|--|------------------|----------------------|
| segretario (ex dirigente) (1) | D3 | |
| Istruttore direttivo amministrativo - contabile(2) | D1 | |
| Istruttore amministrativo | C1 | C2 |
| Istruttore amministrativo | C1 | C4 |
| Istruttore amministrativo p.time (24/36) | C1 | C5 |
| funzionario tecnico (ex dirigente) | D3 | |
| funzionario tecnico (3) | D3 | D6 |
| istruttore direttivo tecnico | D1 | D2 |
| Istruttore direttivo tecnico | D1 | D1 |
| Istruttore direttivo tecnico p.time (18/36) | D1 | D2 |
| Istruttore tecnico | C1 | C5 |

(1) posto ricoperto temporaneamente mediante incarico a sensi dell'art. 5, comma 9 del D.L. 95/2012 e s.m.i.;

(2) posto scoperto a seguito di cessazione avvenuta nel 2017 la cui copertura è prevista nel 2018;

(3) cessazione prevista nel corso del 2018: posto da ricoprire nel 2019.

3. Le prospettive di sviluppo dell'Unione montana

La predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale non può prescindere da una analisi, seppur sommaria, delle prospettive di sviluppo dell'Unione montana.

Le prospettive suddette sono legate essenzialmente a due fattori. Il primo è l'attivazione delle funzioni fondamentali in forma associata a seguito del trasferimento da parte dei comuni (di otto comuni sei risultano obbligati a sensi del citato D.L. n. 78/2010). Ciò comporta innanzitutto la volontà politica da parte dei comuni di conferire le funzioni, con la disponibilità di rivedere l'organizzazione del personale in quanto

“i dipendenti seguono la funzione”. L'attivazione di funzioni fondamentali in forma associata richiede un notevole impegno, con una generale riorganizzazione dell'Ente.

In seconda battuta va sottolineata la volontà di non solo garantire l'attuale politica montana svolta in favore del territorio, ma addirittura di potenziarla (aspetto questo legato alle risorse economiche disponibili). In sostanza si tratta di mantenere le due “gambe” che rappresentano il fondamento dell'Unione montana.

La perdita di una sola “gamba” significherebbe un ente svilito del proprio ruolo istituzionale, riducendosi a fotocopia della vecchia Comunità montana senza la gestione associata delle funzioni comunali o a semplice unione di comuni (ex articolo 32 del Tuel n. 267/2000) senza la politica montana in favore del territorio.

A tali aspetti va aggiunta l'opportunità rappresentata dalla qualificazione di Area pilota nell'ambito della strategia di Area Interna, opportunità che potrebbe rivelarsi come una carta importante per lo sviluppo dell'intero territorio dell'Altopiano.

Un aspetto di particolare importanza è rappresentato dal servizio di Centrale Unica di Committenza svolto per conto dei comuni associati e che rappresenta un particolare impegno per l'Unione montana. La particolarità del servizio ha fatto ritenere opportuna la creazione di una nuova Area funzionale tenuto conto che è richiesta una specifica

struttura operativa, separata dalle altre aree funzionali in ragione del tipo di lavoro svolto e delle modalità operative in vigore che, sulla base delle indicazioni dell'ANAC, prevedono anche la profilazione dei singoli RUP dei comuni all'interno della struttura medesima;

4. Programma di fabbisogno di personale per il triennio 2019 - 2021

Sulla base delle considerazioni esposte nel precedente paragrafo risulta possibile indicare il programma di fabbisogno di personale per il triennio 2019 – 2021, tenendo conto del superamento della dotazione organica come sopra descritta come rigido contenitore, che viene conseguentemente così sintetizzata in relazione agli attuali posti coperti:

cat. C posti n. 4

cat. D posti n. 5 (di cui un posto a part time 18/36)

Inoltre nell'indicazione del fabbisogno di personale devono essere rispettati i seguenti limiti di spesa:
spesa personale anno 2008 (art. 1, c.562 L. n. 296/2006): euro 411.978,96;
spesa lavoro flessibile euro 64.947,82.

Come già sopra evidenziato per l'unione montana vale la disposizione che consente di determinare le facoltà assunzionali prevedendo la possibilità di assumere il 100 per cento dei cessati l'anno precedente).

Programma fabbisogno personale anno 2019

Per l'anno 2019 è prevista l'assunzione di un istruttore tecnico di cat. D a seguito della vacanza del posto che si verificherà nel corso del 2018. L'assunzione dell'istruttore istruttore tecnico D viene prevista mediante lo svolgimento delle procedure ordinarie (pubblico concorso preceduto dallo svolgimento delle procedure di mobilità esterna ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e volontaria ai sensi dell'art. 30 del citato D.Lgs. n. 165/2001. In caso di mobilità l'assunzione potrà avvenire sia per la figura di istruttore tecnico, sia per la figura di funzionario tecnico.

Nel corso dell'anno viene inoltre prevista la possibilità di stipulare delle convenzioni a sensi dell'articolo 15 del CCNL con altri enti locali al fine di acquisire delle prestazioni di personale per garantire lo svolgimento delle attività dell'ente. Viene altresì prevista la possibilità di attivare dei contratti a sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 311/2014. o altri contratti di collaborazione nelle forme previste dalla legge (segretario Unione montana). Viene infine prevista la possibilità di attivare eventuali procedimenti di mobilità in relazione alle situazioni che possono richiedere l'attivazione di tale istituto.

Infine per l'anno 2019 viene prevista la possibilità di assumere personale a tempo determinato, a sensi delle vigenti disposizioni di legge, per sopperire a necessità urgenti al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'attività dell'ente.

La spesa complessiva di personale prevista per l'anno 2019 ammonta ad euro 363.752.89.

Potranno inoltre essere assunto eventuale personale qualora nel corso del 2018 si verificassero delle cessazioni non previste. L'assunzione è prevista mediante pubblico concorso, preceduto dalle procedure di mobilità previste dalla legge come sopra indicate.

Programma fabbisogno di personale anno 2020

Per l'anno 2020 non sono previste nuove assunzioni a tempo indeterminato in quanto non risultano previste cessazioni nel corso del 2019. Tuttavia, qualora nel corso del 2019 dovessero verificarsi delle cessazioni, vengono previste le relative assunzioni mediante pubblico concorso preceduto dalle procedure di mobilità previste dalla legge.

Nel corso dell'anno viene inoltre prevista la possibilità di stipulare delle convenzioni a sensi dell'articolo 15 del CCNL con altri enti locali al fine di acquisire delle prestazioni di personale per garantire lo svolgimento delle attività dell'ente. Viene altresì prevista la possibilità di attivare dei contratti a sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 311/2014. o altri contratti di collaborazione nelle forme previste dalla legge (segretario Unione montana). Viene infine prevista la possibilità di attivare eventuali procedimenti di mobilità in relazione alle situazioni che possono richiedere l'attivazione di tale istituto.

Infine per l'anno 2020 viene prevista la possibilità di assumere personale a tempo determinato, a sensi delle vigenti disposizioni di legge, per sopperire a necessità urgenti al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'attività dell'ente.

La spesa complessiva di personale prevista per l'anno 2020 ammonta ad euro 363.752.89.

Programma fabbisogno di personale anno 2021

Per l'anno 2021 non sono previste nuove assunzioni a tempo indeterminato in quanto non risultano previste cessazioni nel corso del 2020. Tuttavia, qualora nel corso del 2020 dovessero verificarsi delle cessazioni, vengono previste le relative assunzioni mediante pubblico concorso preceduto dalla procedure di mobilità previste dalla legge.

Nel corso dell'anno viene inoltre prevista la possibilità di stipulare delle convenzioni a sensi dell'articolo 15 del CCNL con altri enti locali al fine di acquisire delle prestazioni di personale per garantire lo svolgimento delle attività dell'ente. Viene altresì prevista la possibilità di attivare dei contratti a sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 311/2014. o altri contratti di collaborazione nelle forme previste dalla legge (segretario Unione montana). Viene infine prevista la possibilità di attivare eventuali procedimenti di mobilità in relazione alle situazioni che possono richiedere l'attivazione di tale istituto.

Infine per l'anno 2021 viene prevista la possibilità di assumere personale a tempo determinato, a sensi delle vigenti disposizioni di legge, per sopperire a necessità urgenti al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'attività dell'ente.

La spesa complessiva di personale prevista per l'anno 2021 ammonta ad euro 363.752.89.

2.2.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Si allegano le schede aggiornate relative al programma triennale OO.PP. 2019/2021 e l'elenco annuale opere pubbliche 2019 adottati con deliberazione di Giunta n. 61 del 15.11.2018

2.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune "con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ...".

Non sono in programma alienazioni o valorizzazioni immobiliari per il prossimo triennio.

Considerazioni finali

Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato redatto secondo i principi di prudenza e coerenza.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono stati definiti con riferimento a quanto i Comuni facenti parte dell'Unione montana intendono delegare o trasferire all'Unione stessa ottimizzando la gestione dei servizi, delle funzioni e del personale, in coerenza con il quadro normativo vigente.

Per quanto riguarda la parte investimento sono stati inseriti progetti finanziati da risorse più o meno certe (Regione Veneto, Comuni, Provincia) e inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche.

Non sono previsti mutui per il triennio 2019/2021 per cui la spesa corrente non sarà ulteriormente gravata.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021

Indice

Premessa

1. Sezione strategica (SeS)

1.1 Linee strategiche di mandato

1.2 Analisi strategia esterna

- 1.2.1 Popolazione
- 1.2.2 Territorio
- 1.2.3 Economia insediata
- 1.2.4 Parametri deficitarietà

1.3 Analisi interna dell'Ente

- 1.3.1 Strutture
- 1.3.2 Personale
- 1.3.3 Organismi gestionali
- 1.3.4 Elenco opere in corso di esecuzione e non ancora concluse
- 1.3.5 Fonti di finanziamento
- 1.3.6 Indebitamento
- 1.3.7 Conto del patrimonio

2. Sezione Operativa (SeO)

2.1 Parte prima

- 2.1.1 Quadro generale degli impieghi per missione
- 2.1.2 Redazione dei programmi per missione
- 2.1.3 Equilibri di bilancio
- 2.1.4 Patto di stabilità

2.2 Parte seconda

- 2.2.1 Programmazione del fabbisogno del personale
- 2.2.2 Programmazione dei lavori pubblici
- 2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni Immobiliari

Considerazioni finali

Allegati - Schede programma triennale e annuale opere pubbliche

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse economico (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'attuazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Cause per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile parzialmente o del tutto collettivamente? | Stato di realizzazione ex comma 2 art. 422013 (Tabella B.4) | Possibilità, utilizzo rideterminato dall'Opera | Destinazione d'uso (Tabella B.5) | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica o ai sensi dell'art. 422013 Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la riqualificazione, avvenuta bonifica del demolizione | Parte di infrastruttura di rete |
|---------|------------------------|---|---|--|---|--------------------------------|---|--------------------|------------------------------------|---|--|---|--|----------------------------------|--|--------------------------------|--|---------------------------------|
| | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | | | |

Il referente del programma
CARLO MIRKO



Nota:
 (1) CUP del progetto di intervento nel quale l'opera incompiuta rientra e obbligato per tutti i progetti avuti dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C - in caso di demolizione intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

1) In caso di dichiarazione di insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera:
 a) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 b) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 c) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 d) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 e) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 f) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 g) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 h) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 i) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 j) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;

Tabella B.2

1) In caso di dichiarazione di insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera:
 a) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 b) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 c) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 d) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 e) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 f) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 g) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 h) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 i) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 j) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;

Tabella B.3

1) In caso di dichiarazione di insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera:
 a) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 b) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 c) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 d) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 e) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 f) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 g) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 h) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 i) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 j) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;

Tabella B.4

1) In caso di dichiarazione di insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera:
 a) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 b) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 c) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 d) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 e) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 f) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 g) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 h) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 i) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 j) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;

Tabella B.5

1) In caso di dichiarazione di insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera:
 a) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 b) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 c) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 d) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 e) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 f) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 g) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 h) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 i) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;
 j) l'opera deve essere iscritta nel quadro economico di cui alla scheda C;

ALLEGATO I - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | Cessione o trasferimento immobile a titolo oneroso con art. 191 comma 1 (Tabella C.1) | Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2) | Allesti per il finanziamento e l'attuazione di opere pubbliche ex art. 30 (1) 1990 a.r.l. (Tabella C.3) | Già incluso in programma di cui art. 27 DL 201/2011, con art. 11 L. 21/2011 (Tabella C.3) | Tipo di possibilità se immobile, derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'inutilità dell'intervento (Tabella C.4) | Valore Stimato (4) | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|--------------|------|-----|---|---|---|---|---|--------------------|--------------|------------|----------------------|--------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale |
| | | | | | | | | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Nota obbligatoria: "I" = numero immobile = cf. amministrazione; "P" = prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito; "P" progressivo di 5 cifre. Indicare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUI sia previsto obbligatoriamente) e, quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non connesse alla realizzazione di un intervento pubblico. Indicare il riferimento CUP dell'opera incompiuta. Indicare il riferimento CUI dell'intervento. Indicare il riferimento CUP dell'opera incompiuta. Indicare l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce al finanziamento dell'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

- Tabella C.1
1. n. civico
2. postale
3. topografico
Tabella C.2
1. n. d. a. u.
2. n. locazione
3. n. diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e destinata a essere concessa ai terzi in concessione
Tabella C.3
1. n. c. u.
2. n. n. m. m.
3. n. n. m. m.
Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'

Il referente del programma
CAROLO MIRKO

ALLEGATO DELIBERA
DI GIUNTA N° 61
DEL 15/11/2018

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice unico intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annuale | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di programmazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------|---|-------------------------------|-----------------|--------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|---|--|---------------|--|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| LA4002730244201900002 | F47H17001500004 | Intervento di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di un tratto di strada denominata Strada Ortaga | FINCATI GIUSEPPE | 251.000,00 | 251.000,00 | VAB | 2 | SI | SI | 4 | | | |

Il referente del programma

CAROLLO MIRKO



(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

- Tabella E.1**
- AMR - Amministrato complessivo
 - AMB - Amministrato ambientale
 - COP - Completamento Opere incomplete
 - CPA - Conservazione del patrimonio
 - MS - Manutenzione ordinaria e straordinaria
 - MS - Manutenzione straordinaria
 - VAB - Valorizzazione beni vincolati
 - DEM - Demolizione Opere incomplete
 - DEO - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

- Tabella E.2**
1. progetto di fattibilità tecnico - economica, "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica, "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------|-----|-----------------------------|--------------------|---------------------|---|
| | | | | | |

Il referente del programma

CAROLLO MIRKO



Note:
(1) ipsoe descrizione dei motivi